Al Signor Procuratore della Repubblica di Trani

Al Signor Prefetto della Provincia di Barletta-Andria-Trani

Al Signor Questore di Bari

Al Dirigente del Commissariato di P.S. di Andria

Al Signor Comandante del Comando Compagnia e del Comando Stazione dei Carabinieri di Andria

Andria 18 Marzo 2011

Oggetto: Molestie sessuali, e violenze presso la Provincia di Barletta-Andria-Trani, a danno della dipendente neoassunta [redacted]

I dipendenti in servizio presso la Provincia di Barletta-Andria-Trani, informano le Autorità competenti, ognuna per quanto di propria competenza, di quanto accaduto in data 07/03/2011, negli uffici della Provincia di Barletta-Andria-Trani ubicati in P.zza San pio X di Andria, in danno della dipendente neoassunta dott. ssa [redacted] in servizio presso "l'ufficio contabilità del personale" -Settore Personale. In data 08/03/2011, **(festa della donna)**, alle ore 8.45 circa, alcuni dipendenti sorprendevano la dipendente neoassunta dott.ssa [redacted] rannicchiata in un angolo del bagno delle donne, ubicato al primo piano degli uffici provinciali della sede di Andria sita in P.zza San Pio X,9, in un forte stato di choc, interessata da una crisi di pianto. Soccorsa da alcune colleghe avvicinatesi, riferiva da subito di trovarsi in tale stato a causa di una brutta storia, e di non volerne riferire i particolari. Successivamente veniva soccorsa e sostenuta moralmente dalla dipendente dott.ssa Coccia Maddalena, (capo servizio responsabile del Settore di appartenenza della dipendente Papagno), che provvedeva ad accompagnarla nella stanza dell'ufficio contabilità del personale, ove la d.ssa [redacted], riferiva in lacrime di essere stata vittima di un tentativo di violenza sessuale e di palpeggiamenti perpetrati dal dott. [redacted] (dirigente del Settore Finanziario), in servizio presso lo stesso Ente, nella giornata del 07/03/2011. In particolare, la dott.essa [redacted], riferiva che il giorno precedente (07/03/2011), il dott. [redacted] (dirigente del Settore Finanziario), le aveva richiesto di prolungare l'orario di lavoro oltre l'orario di servizio (d'istituto), in quanto avrebbe dovuto collaborare con lo stesso, per l'espletamento di alcuni adempimenti urgenti non prorogabili, e che tale prestazione di lavoro, le sarebbe stata retribuita come prestazione di lavoro straordinario. Terminato il regolare servizio, la d.ssa [redacted] veniva avvicinata dal dott. [redacted] il quale le richiedeva ulteriormente la disponibilità a prolungare l'orario di servizio, per la collaborazione richiesta. Dopo aver comunicato al dott. [redacted] la piena disponibilità, la dott.ssa [redacted] si recava nella sua stanza (ufficio contabilità del personale) al I piano, ove veniva di lì a poco raggiunta dal **dott.** [redacted] il quale, subito dopo essere entrato nella stanza dell'ufficio contabilità del personale, **provvedeva a chiudere la porta.** Qui illustrava alla dott.ssa [redacted] il da farsi, spiegando come la stessa avrebbe dovuto operare. Di lì a poco, **il dott.** [redacted] **cominciava ad assumere atteggiamenti ambigui, incamerando discorsi, che lasciavano intendere ad interpretazioni prettamente a sfondo sessuale.** Nonostante l'imbarazzo della dott.ssa [redacted] **il dott.** [redacted]**, proseguiva le sue avances avvicinandosi sempre di**